



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA BASILICATA

nella Camera di consiglio del 15 luglio 2025

composta dai magistrati:

Dott. Giuseppe Tagliamonte	Presidente
Dott. Lorenzo Gattoni	Referendario
Dott.ssa Antonella Romanelli	Referendario - <i>Relatore</i>

VISTO l'art. 100, comma 1, della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni ed integrazioni (TUEL) e, in particolare, gli artt. 148 e 148-bis;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 166 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, come successivamente modificata;

VISTA la deliberazione n. 8/SEZAUT/2023/INPR, con la quale la Sezione delle Autonomie ha approvato le linee guida ed il questionario ai quali devono attenersi (ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213) gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2022;

VISTA la decisione n. 17/2025/PRSP di questa Sezione di Controllo che, ai sensi dell'art. 148-bis, comma 3, TUEL, ha accertato la sussistenza di criticità suscettibili di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari del Comune di Marsicovetere;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 10/06/2025 avente ad oggetto *"Deliberazione N. 17/2025 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Basilicata. Adozione misure correttive"*, trasmessa attraverso l'applicativo ConTe il 23/06/2025 ed acquisita in pari data dalla Sezione al prot. n. 900, nonché la pedissequa documentazione a corredo e la relazione n. prot. 10210 del 29/05/2025, predisposta dal Segretario comunale, dal Responsabile finanziario e dall'Organo di revisione, concernente i provvedimenti da adottare in conseguenza delle irregolarità riscontrate con la suddetta pronuncia;

VISTA l'ordinanza n. 18/2025 del 15 luglio 2025 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata per l'odierna Camera di consiglio;

UDITO il Magistrato relatore, Dott.ssa Antonella Romanelli;

FATTO E DIRITTO

1. Con la deliberazione n. 17/2025/PRSP, questa Sezione, a seguito dell'analisi e della verifica *ex art. 148-bis* del D.lgs. n. 267/2000 - in contraddittorio con il Comune di Marsicovetere e con l'Organo di revisione economico-finanziaria - del questionario e dei

dati immessi nel sistema informativo BDAP relativi all'esercizio finanziario 2022, ha accertato la sussistenza di criticità suscettibili – se non corrette - di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente, con conseguente necessità di adozione di misure consequenziali idonee a rimuoverle.

2. L'accertamento da parte del Giudice contabile di squilibri economico finanziari, della mancata copertura delle spese e della violazione delle norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria obbliga l'Ente ad adottare, entro sessanta giorni, le misure idonee a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora le misure non risultino adottate ovvero non corrispondano a un efficace percorso di rimozione delle irregolarità riscontrate o si dimostrino inidonee, l'art. 148-bis, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 prevede l'intervento inibitorio della Corte, che può precludere all'Ente l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria. Qualora, però, i comportamenti delle amministrazioni controllate non assumano un rilievo di gravità tale da rendere necessaria la pronuncia inibitoria, ma comunque, in prospettiva, l'operato delle stesse possa minare gli equilibri di bilancio, la Corte, all'esito del controllo *ex art.* 148-bis del TUEL, in chiave collaborativa, può segnalare le difficoltà gestionali riscontrate al fine di prevenire l'insorgenza di criticità che possano pregiudicare la sana gestione finanziaria (cfr. Corte dei conti, Sezioni Riunite in speciale composizione, sent. n. 2/2016/EL).

3. In data 23/06/2025 è stata trasmessa attraverso l'applicativo ConTe, ed acquisita in pari data dalla Sezione al prot. 900, la deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 10/06/2025, di cui costituisce parte integrante la relazione n. prot. 10210 del 29/05/2025 concernente i provvedimenti da adottare in conseguenza delle irregolarità riscontrate con la deliberazione n. 17/2025/PRSP di seguito riportate.

A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti

Con la deliberazione n. 17/2025/PRSP la Sezione ha accertato che, sebbene ricorressero i presupposti di cui al punto 5.2, lettera a) del Principio contabile applicato concernente la

contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 18/2011 (avvenuta costituzione del fondo per il salario accessorio e sottoscrizione entro la fine dell'esercizio dell'accordo decentrato integrativo), il Comune di Marsicovetere non aveva provveduto, per un asserito *"errore del software gestionale"*, a valorizzare il fondo pluriennale vincolato di parte corrente relativamente al trattamento accessorio del personale.

Nel prendere atto che le relative somme erano, comunque, confluite nell'avanzo libero ed erano state applicate al bilancio di esercizio dell'anno successivo, si è sollecitato l'Ente a provvedere per il futuro alla corretta applicazione dello strumento *de quo*.

Sul punto, nella relazione n. prot. 10210 del 29/05/2025, è stato precisato quanto segue: *"Una volta sottoscritto l'accordo e, perfezionata l'obbligazione giuridica, l'importo avrebbe dovuto essere inserito del FPV con aumento della stessa e contestuale diminuzione della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione ammontante ad €.127.761,51, applicato e finanziato per solo €.35.447,95..."*.

Nella deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 10/06/2025 l'Ente ha, quindi, intimato *"... agli uffici, per il futuro, una corretta applicazione dell'istituto e, quindi, una corretta quantificazione del fondo"*.

Nel prendere atto del riscontro fornito, la Sezione si riserva ulteriori approfondimenti in proposito in occasione dei controlli sui rendiconti degli esercizi finanziari successivi.

B) Fondo crediti di dubbia esigibilità

Con la deliberazione n. 17/2025/PRSP si è accertato che il Comune di Marsicovetere aveva accantonato a Fondo crediti di dubbia esigibilità un importo inferiore rispetto a quello risultante dall'applicazione dei principi contabili, atteso che dall'analisi della documentazione prodotta, pur non avendo l'Ente precisato quale dei due metodi indicati (*"media sui totali"* o *"media sui rapporti annui"*) avesse in concreto adottato ai fini della quantificazione del fondo in esame, l'accantonamento minimo risultava in entrambi i casi, ad ogni modo, superiore a quello disposto di € 1.023.608,99, vale a dire nella prima ipotesi 1.161.414,30, nella seconda € 1.144.117,91, per una differenza complessiva, rispettivamente, di € 137.805,31 o di € 120.508,92.

L'Ente è stato, quindi, onerato di provvedere, in sede di adozione delle misure consequenziali alla suddetta deliberazione, ad adeguare l'importo del predetto fondo.

Al riguardo, con la deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 10/06/2025 si è deliberato: "... Di rideterminare il risultato di amministrazione come segue

CONTO DEL BILANCIO 2022
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.011.609,81
RISCOSSIONI	(+)	1.663.016,72	13.773.453,72	15.436.470,44
PAGAMENTI	(-)	2.180.627,45	12.347.681,96	14.528.309,41
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.919.770,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.919.770,84
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.067.523,66	2.398.328,86	6.465.852,52
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				13.808,43
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.007.037,31	1.976.657,24	3.983.694,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽²⁾	(-)			655.477,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽²⁾	(-)			989.348,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			4.757.102,85

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾		1.593.345,72
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		14.353,22
Fondo contenzioso		30.119,11
Altri accantonamenti		24.099,76
B) Totale parte accantonata		1.661.917,81
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		38.033,95
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.906.764,30
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		6.570,94
Altri vincoli		53.579,72
C) Totale parte vincolata		3.004.948,91
Parte destinata agli investimenti		48.050,19
D) Totale parte destinata agli investimenti		48.050,19
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)		42.185,94
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Il Comune di Marsicovetere ha precisato, altresì, che, a seguito della suddetta rideterminazione: "... il bilancio è comunque in equilibrio" e ha preso atto: "di quanto attestato

dagli uffici e dal nuovo revisore, e cioè, che:

- si è reso necessario rideterminare anche una quota di avanzo di amministrazione che, in sede di predisposizione del conto consuntivo, è stata vincolata.

Trattasi di parte della somma di €.513.970,48, "vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili" all'interno della quale rientrano per l'importo di €. 475.936,53 le somme inerenti i trasferimenti erogati dallo Stato nel periodo COVID- come di seguito riportato:

- €.268.221,35 per rimborso Tosap;*
- €.122.278,55 per funzioni fondamentali;*
- €.20.253,32 per misure in favore di attività produttive per trasferimento compensativi IMU;*
- €.65.186,31 per acquisto derrate alimentari".*

Il Collegio rileva che l'Ente, a seguito dei conteggi effettuati dagli uffici competenti e riportati nella menzionata deliberazione consiliare, ha provveduto a rideterminare il Fondo crediti di dubbia esigibilità (includendovi anche capitoli del Titolo III in precedenza non considerati ai fini del computo dell'accantonamento *de quo*) nell'importo di € 1.593.345,72 - a fronte dell'originario accantonamento di € 1.023.608,99 - e che dalla parte vincolata è stata stralciato l'importo di € 475.936,53 relativo alle somme ricevute per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (vincolate soltanto prudenzialmente, non ricorrendone i presupposti, come chiarito nella relazione n. prot. 10210 del 29/05/2025, atteso che l'Ente non è risultato assegnatario di risorse da dover restituire, come da risultanze del D.M. dell'8 febbraio 2024).

La Sezione osserva che alla riferita variazione del risultato di amministrazione 2022, con conseguente rideterminazione della parte disponibile in € 42.185,94 (come da prospetto riportato nella delibera consiliare n. 15 del 10/06/2025), non ha fatto seguito la necessaria trasmissione degli schemi contabili aggiornati alla BDAP.

Ed invero, come da videata che di seguito si riporta, l'ultima trasmissione risulta essere ancora quella del 22/05/2023 successiva all'approvazione del rendiconto:

Data/Ora: 08.07.2025 / 14:36:23													
Esercizio: 2022													
Fase: Consuntivo													
Documenti Schemi di bilancio													
Denominazione COMUNE DI MARSICOVETERE													
Ambito ge SUD													
Regione: BASILICATA													
Solo ultimi No													
Solo enti c No													
Solo errori No													
Tipo ente	Regione	Provincia	Codice Ente BDAP	Denominazione ente	Documento contabile	Stato approvazione	Stato	Versione	Data/Ora Trasmissione	Data Approvazione	Numero Delibera/legge	Numero Protocollo	Esito Controlli
COMUNI	BASILICATA	POTENZA	643142930519928302	COMUNE DI MARSICOVETI	Schemi di bilancio	Approvato dal Consiglio	Acquisito	2	22/05/2023 11:28:14	28/04/2023	8	137522	ESITO POSITIVO
COMUNI	BASILICATA	POTENZA	643142930519928302	COMUNE DI MARSICOVETI	Schemi di bilancio	Preconsuntivo	Acquisito	1	17/04/2023 10:47:04			75406	ESITO POSITIVO

Si evidenzia, quindi, la necessità che il Comune di Marsicovetere provveda con sollecitudine alla trasmissione del rendiconto rettificato alla BDAP.

Tuttavia, con riferimento agli importi ricalcolati, sebbene quello dell'FCDE, rideterminato in € 1.593.345,72, trovi riscontro nel prospetto riepilogativo rubricato "Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti" riportato nella suddetta deliberazione consiliare, non è dato comprendere come l'Ente sia giunto a quantificarlo, atteso che dall'esame dei conteggi analitici per il calcolo relativi a ciascun capitolo considerato ai fini dell'accantonamento in parola (parimenti riportati nella suddetta deliberazione, anche se privi dell'indicazione del quinquennio considerato), l'importo minimo del fondo risulterebbe, invece, pari a € 1.636.631,58 nel caso di utilizzo del metodo della "media sui totali" e a € 1.607.259,75 utilizzando quello della "media sui rapporti annui", per una differenza pari, rispettivamente, a € 43.285,86 e a € 13.914,03.

Né riscontri numerici o elementi utili a tal fine si rinvennero nella menzionata relazione del 29/05/2025¹, ove si chiariscono i conteggi effettuati ai fini dell'individuazione degli

¹ "Il rilievo della Magistratura contabile anche in questo caso è fondato.

Il FCDE avrebbe dovuto essere quantificato secondo le risultanze dei dati contabili (deliberazione consiliare n.8 del 28.04.2023) in € 1.057.611,46. Le giustificazioni formulate, in sede di riscontro non sono state accolte dalla Sezione di controllo.

In conseguenza di ciò, gli scriventi hanno provveduto alla rideterminazione del fondo.

Urgono le seguenti precisazioni:

Non richiedono l'accantonamento al FCDE una pluralità di entrate all'interno delle quali rientrano quelle entrate tributarie accertate per cassa.

Il paragrafo 3.7.5 dell'Allegato 4/2 al Dlgs 118/2021 statuisce che le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto.

Tra le suddette entrate rientra l'IMU, incassata nel periodo 01/01/2023 - 30.04.2023 per importo di € 45.366,91 giuste reversali allegate:

nn. 199, 258, 260, 263, 265, 273, 274, 276 e 278/2023.

Per quanto concerne il Titolo III, delle entrate, la Sezione di Controllo ha rilevato che le stesse non sono state computate ai fini dell'accantonamento del FCDE ed ha chiesto chiarimenti circa le motivazioni sottese alle esclusioni delle stesse al fondo in parola. Gli scriventi, essendo fondate le censure, hanno rideterminato il fondo depurandolo dei crediti provenienti da altre Amministrazioni.

importi dei residui da escludersi dall'accantonamento *de quo*, sui quali, ad ogni modo, si esprimono perplessità, non essendo chiaro se le entrate accertate per cassa siano state defalcate prima o dopo l'applicazione ai residui della individuata percentuale di accantonamento ed essendosi, altresì, esclusi dal computo anche i crediti nei confronti di Eni S.p.A. e della società partecipata Acquedotto Lucano S.p.A., in quanto ricondotte dall'Ente nell'alveo delle "altre amministrazioni pubbliche", come previsto dal punto 3.3, e dall'esempio n. 5, dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011².

Invero, secondo la giurisprudenza contabile (cfr. Sez. reg. contr. Marche, deliberazione n. 41/2025/PRSE, Sez. reg. contr. Lombardia, deliberazioni n. 145/2019/PRSE e n. 55/2024/PRSP, Sez. reg. contr. Abruzzo, deliberazione n. 30/2024/PRSE), deve escludersi che le predette società possano essere considerate "amministrazioni pubbliche" ai fini della valorizzazione del FCDE, oltretutto per motivi di carattere formale, anche per ragioni di ordine sostanziale e teleologico, atteso che le società pubbliche, quand'anche *in house* o partecipate dal Comune, costituiscono pur sempre enti di diritto privato soggetti al rischio d'impresa, donde l'impossibilità, in via generale, di equiparare il rischio di solvibilità di tali organismi a quello proprio delle "pubbliche amministrazioni".

Trattasi di risorse provenienti ora dall'Eni, ora dai Comuni che rimborsano all'amministrazione la quota parte di loro competenza afferenti i fitti del centro per l'impegno, ora da Acquedotto Lucano, ora dalla Regione Basilicata, ora dall'ASL di Potenza e ora dal Ministero dello Sviluppo economico.

Il titolo III è stato depurato della somma di €.758.937,86.

A tal proposito si allega prospetto dei residui attivi derivanti da entrate extratributarie evidenziando quelle che non rientrano nel FCDE in quanto derivanti da rapporti con la pubblica amministrazione.

In conseguenza la somma di €.503.470,18 è la base su cui calcolare le dovute percentuali per la costituzione del I FCDE del titolo III".

² - Punto 3.3: "Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa";

- esempio n. 5: "Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante ...".

Si precisa, ad ogni modo, che, nonostante il menzionato principio contabile consenta di non assoggettare i crediti da altre amministrazioni pubbliche al meccanismo di svalutazione, l'Ente possa comunque prevedere prudenzialmente un accantonamento laddove si riscontrino ritardi nella riscossione delle relative entrate (cfr. Sez. Reg. Contr. Marche, delib. n. 25/2025/PRSP e Sez. Contr. Piemonte, delib. n. 67/2025/PRSE).

Si rammenta, altresì, che l'esclusione di determinate entrate dal calcolo dell'FCDE richiede comunque una adeguata illustrazione nella nota integrativa del bilancio di previsione circa le concreta prospettiva di effettivo incasso delle entrate escluse, della quale deve essere data idonea dimostrazione (cfr. Sez. Contr. Trentino Alto Adige, delib. n. 59/2025/PRSE).

Sicché l'FCDE, come ricalcolato dall'Ente, risulterebbe, alla luce delle considerazioni sopra svolte, ancora non adeguato.

Inoltre, dall'esame del prospetto concernente la nuova composizione della parte accantonata per complessivi € 1.661.917,81, trasmesso a corredo della deliberazione consiliare concernente le misure correttive adottate a seguito della deliberazione n. 17/2025/PRSP, risulta che l'Ente non si è limitato a modificare l'importo dell'FCDE, ma ha anche inopinatamente eliminato l'accantonamento di € 8.224,63 a titolo di Fondo garanzia per debiti commerciali che, per quanto si avrà modo di chiarire nel prosieguo, è risultato sottostimato nel suddetto ammontare (cfr. par. E):



COMUNE DI MARSICOVETERE

CONTO DEL BILANCIO 2022

29/05/2025

Pagina 5 di 14

Allegato n/1 Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazione liquidità						
	Totale Fondo anticipazione liquidità					
Fondo perdite società partecipate						
11810.60	FONDO ACCANTONAMENTO PER PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	6.914,00		6.500,00	939,22	14.353,22
	Totale Fondo perdite società partecipate	6.914,00		6.500,00	939,22	14.353,22
Fondo contenzioso						
	FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI CONTENZIOSO	22.119,11				22.119,11
11810.50	fondo accantonamento rischio contenzioso per spese legali			8.000,00		8.000,00
	Totale Fondo contenzioso	22.119,11		8.000,00		30.119,11
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Fondo crediti di dubbia esigibilità c/corrente	750.955,40		140.178,36	702.211,96	1.593.345,72
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	750.955,40		140.178,36	702.211,96	1.593.345,72
Accantonamento residui perenti						
	Totale Accantonamento residui perenti					
Altri accantonamenti						
1131.11	ACCANTONAMENTO FONDO INDIRINNETA FINIS MANDATO SINDACO	6.494,11		3.181,39		9.665,50
11810.30	FONDO ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI	56.755,00	-56.755,00	6.000,00	8.434,26	14.434,26
11810.70	FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI COMMERCIALI (L.145/2018 C.858-872)	25.917,75			-25.917,75	
	Totale Altri accantonamenti	89.156,86	-56.755,00	9.181,39	-17.483,49	24.099,76
Fondo di garanzia debiti commerciali						
	Totale Fondo di garanzia debiti commerciali					
	Totale	899.145,37	-56.755,00	163.859,75	685.667,69	1.661.917,81

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (c) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d). Se l'importo della colonna (c) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (d) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione deflittiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fonte: prospetto nuova parte accantonata 2022

Esercizio:		2022							
Fase:		Consuntivo							
Documento contabile:		Schema di bilancio							
Codice ente BDAP:		643M2930519326302							
Denominazione ente:		COMUNE DI MARSICOVETERE							
Prospetto:		Alti a) (elenco risorse accantonate)							
Dato valorizzato	Analitico risorse accantonate	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2022 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)	
No	Fondo anticipazioni liquidità								0
	Totale Fondo anticipazioni liquidità								
Si	Fondo perdite società partecipate	181060	FONDO ACCANTONAMENTO PER PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	6914		6500	939,22	14353,22	
	Totale Fondo perdite società partecipate			6914		6500	939,22	14353,22	
Si	Fondo contenzioso		FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI CONTENZIOSO	22193,11				22193,11	
	Totale Fondo contenzioso	181050	fondo accantonamento rischio contenzioso per spese legali				8000	8000	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità			22193,11			8000	30193,11	
Si	Fondo garanzia debiti commerciali		Fondo crediti di dubbia esigibilità o/o onerosi	750955,4		140178,36	132475,23	1023608,99	
	Totale Fondo garanzia debiti commerciali			750955,4		140178,36	132475,23	1023608,99	
No	Totale Fondo di garanzia debiti commerciali							0	
Si	Altri accantonamenti								
		10111	ACCANTONAMENTO FONDO INDEBITA FINE MANDATO SINDACO	6404,11			3181,39	9685,5	
		181030	FONDO ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI	56755	-56755	6000	8434,26	14434,26	
		181070	FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI COMMERCIALI (L. 145/2018 C. 056-072)	25917,75			-17693,12	8224,63	
	Totale altri accantonamenti			89156,86	-56755		9181,39	32324,39	
	Totale risorse accantonate			869145,37	-56755	163859,75	124195,93	1100405,71	

Fonte: BDAP 2022

La Sezione, esprime, quindi, perplessità in ordine ai conteggi effettuati dal Comune di Marsicovetere ed alle risultanze contabili cui è addivenuto, con conseguente inattendibilità della parte disponibile come rideterminata con deliberazione consiliare n. 15 del 10/06/2025.

C) Fondo contenzioso

Con la deliberazione n. 17/2025/PRSP si è accertato che l'accantonamento in esame non era stato effettuato in applicazione dei principi contabili che disciplinano la soggetta materia, quanto, piuttosto, al fine di garantire un ossequio soltanto formale alla normativa di riferimento, atteso che il Comune di Marsicovetere ha dichiarato che la quantificazione del fondo contenzioso era stata effettuata prudenzialmente, senza fornire la richiesta tabella di dettaglio (pur riferendo di aver effettuato la ricognizione del contenzioso), invitandosi, conseguentemente, l'Ente, ai fini della corretta quantificazione del fondo in esame, ad attenersi al principio contabile di cui al punto 5.2., lettera h) dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118 del 2011 ed ai criteri elaborati nella soggetta materia dalla giurisprudenza contabile.

Al riguardo, nella relazione allegata alla deliberazione consiliare n. 15/2025 è stato riferito quanto segue: "...Il fondo, infatti, è stato calcolato in misura errata, in quanto, alla data di approvazione degli atti contabili del rendiconto 2022, era stata già notificata una sentenza di condanna non appellata dal Comune e quindi divenute inoppugnabile per €. 120.848,19 oltre interessi legali a decorrere dal 02/02/2021.

Trattandosi di sentenza di condanna il debito era certo con un indice di rischio del 100%.

Il fondo è stato stimato invece in maniera inadeguata per €. 30.119,11.

Tuttavia va precisato che già nel consuntivo 2023 il fondo contenzioso è stato quantificato in €.97.000,00 mentre nel 2024 è stato stimato in €.163.264,36. In conseguenza di ciò, negli anni successivi al 2022, la somma peraltro ancora da riconoscere è stata interamente accantonata.

Di qui nessun pregiudizio per gli equilibri di bilancio.

Urge una breve precisazione sul perché il debito non è stato ancora riconosciuto:

la sentenza riguarda un buono contributo ex legge 219/81 afferente alla ristrutturazione di un immobile che richiede l'adozione di una pluralità di atti propedeutici all'emissione dello stesso tra cui la presentazione di un progetto da parte del beneficiario da approvarsi dal Comune.

Appena l'ufficio Tecnico predisporrà la relazione istruttoria afferente il riconoscimento del debito, gli scriventi assicurano che la proposta verrà sottoposta al Consiglio Comunale", a ciò aggiungendosi nella menzionata delibera del Consiglio comunale che "... sia pure in ritardo, è stato completato il procedimento finalizzato ad una corretta quantificazione del fondo, e, che, la circostanza che le somme siano state accantonate in toto in sede di approvazione del Conto Consuntivo 2024 non comporta alcun pregiudizio per gli equilibri di bilancio", intimandosi contestualmente "... agli uffici, demandando all'organo di revisione i necessari controlli, di attenersi per il futuro alle prescrizioni normative che regolano la costituzione del fondo".

Nel prendere atto dal riscontro fornito che ai fini della quantificazione del fondo in esame l'Ente ha omesso di considerare una controversia pendente almeno dal 2021 (data di decorrenza degli interessi legali), poi conclusasi con sentenza di condanna già notificata "alla data di approvazione degli atti contabili del rendiconto 2022", rammenta la Sezione che la ratio dell'istituto in esame è quella di prevedere una copertura delle eventuali spese derivanti dall'esecuzione di sentenze sfavorevoli, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà la probabile soccombenza, sicché l'accantonamento deve essere parametrato in ragione di oneri il cui obbligo di corresponsione non è ancora stato accertato, o non è definitivo o esecutivo, e, quindi, deve essere disposto *ex ante* rispetto alla conclusione del giudizio con una sentenza definitiva ed esecutiva.

Ed invero, il punto 5.2., lettera h) dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118 del 2011, stabilisce proprio che: "Nel caso in cui l'Ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di

soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi" (enfasi aggiunta).

Ad ogni modo, constatato che, pur in assenza di una corretta quantificazione nell'anno di riferimento, il fondo contenzioso mostra sufficiente capienza nel rendiconto 2024 per far fronte alle spese di condanna, ancora non corrisposte, di cui alla suddetta pronuncia definitiva, la Sezione invita l'Ente a provvedere con sollecitudine al relativo riconoscimento del debito fuori bilancio, ove *medio tempore* non intervenuto, riservandosi, comunque, di verificare la corretta costituzione del fondo *de quo* in occasione del controllo sui rendiconti degli esercizi finanziari successivi a quello in esame.

D) Pagamenti dell'amministrazione

La Sezione, con deliberazione n. 17/2025/PRSP, ha rilevato la mancata pubblicazione dell'indicatore di tempestività annuale per gli anni 2022 e 2023, nonché dell'ammontare complessivo dei debiti e delle imprese creditrici per le annualità precedenti al 2021 per le quali sussisteva ancora l'obbligo in parola ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, all'uopo disponendo che il Comune di Marsicovetere adempisse agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 33/2013.

Sul punto l'Ente, nel prendere atto "*... dell'adempimento, sia pure ritardatario effettuato dagli uffici*", li ha contestualmente intimati a "*... pubblicare, per il futuro, i dati in maniera conforme a quanto prescritto dal D.Lgs 33/2013 e ss.ii.mm*".

La Sezione, verificata la riferita avvenuta pubblicazione dei dati mancanti, invita il Comune di Marsicovetere ad adottare tutte le indispensabili misure organizzative per assicurare il corretto e tempestivo adempimento dell'obbligo di pubblicazione di cui al suddetto art. 33 del D.lgs. n. 33/2013, con riferimento agli esercizi finanziari successivi a

quello oggetto di verifica in questa sede.

Riguardo, invece, alla tempestività dei pagamenti, in sede di pronuncia di accertamento è stato riscontrato il superamento, pur lieve, dei termini di legge per i pagamenti effettuati nell'anno 2022; ed invero, nonostante l'omessa pubblicazione, dalla consultazione degli allegati al rendiconto è risultato che l'indicatore di tempestività dei pagamenti, vale a dire la media dei giorni di ritardo di pagamento rispetto alla scadenza dell'obbligazione, era pari a 2.

Si è invitato, pertanto, l'Ente ad adottare tutte le misure idonee ad assicurare il rispetto dei termini di legge per il pagamento dei creditori, e ciò anche in considerazione della possibile esposizione alle conseguenze risarcitorie nei confronti dei creditori medesimi.

Al riguardo, essendosi rappresentato nella relazione n. prot. 10210 del 29/05/2025 quanto segue: *“La media dei giorni di ritardo di pagamento è risultato pari a 2,19 così come risulta dal sito istituzionale dell'Ente. Per il futuro si assicura il rispetto della tempistica stabilita dal legislatore mediante una puntuale verifica della compatibilità del programma dei pagamenti con gli stanziamenti di bilancio e con le entrate iscritte nello stesso. Ciò al fine di evitare pregiudizi per il bilancio dell'ente. (a titolo esemplificativo: corresponsione interessi moratori, azione esecutive nei confronti dell'ente)”*, con la deliberazione de Consiglio comunale n. 15 del 10/06/2025 l'Ente ha intimato *“... gli uffici (tutti), demandando al revisore i dovuti controlli, di effettuare pagamenti nei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 (nella generalità dei casi 30gg dalla ricezione delle fatture), nonché “... prima di contrarre le obbligazioni, di predisporre un rigoroso cronoprogramma dei pagamenti”*.

Nel prendere atto del riscontro fornito, con riserva di verifica dell'osservanza della predetta tempistica in occasione dei controlli di legalità-regolarità ex art. 148-bis TUEL sui rendiconti dei successivi esercizi finanziari, il Collegio rammenta, ad ogni buon conto, che il rispetto delle tempistiche previste dalla legge per l'adempimento delle obbligazioni assunte dagli enti si pone quale elemento fondamentale nell'ottica di una sana e prudente gestione del bilancio.

E) Fondo garanzia per debiti commerciali

A fronte delle numerose incongruenze e anomalie emerse dall'analisi della documentazione fornita in sede istruttoria e dei dati trasmessi alla BDAP riguardo all'accantonamento a titolo di Fondo Garanzia per debiti commerciali, disposto nel 2022 per complessivi € 8.224,63, il Comune di Marsicovetere è stato onerato, in sede di adozione delle misure consequenziali alla deliberazione n. 17/2025/PRSP, di fornire un prospetto di dettaglio, per entrambi gli esercizi 2021 e 2022, con l'indicazione dei dati necessari ai fini della verifica della corretta quantificazione del FGDC, ex art. 1 della L. 145/2018 - commi 859 e ss., certificandone i relativi importi in considerazione del riferito allineamento intervenuto nel 2022 dei dati della PCC rispetto a quelli originariamente previsti nelle scritture contabili dell'Ente.

In proposito, nella deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 10/06/2025, l'Ente, preso atto "... degli errori in cui sono incorsi gli uffici ed il revisore del tempo nella quantificazione del Fondo", ha deliberato di "rideterminare il FGCC come segue:

Verifica fondo garanzia debiti commerciali (art. 1, comma 862, della l. 145/2018)			
L'indicatore di riduzione del debito commerciale residuo			
2021			
		3 Calcolo eventuale quota da accantonare	
Totale delle fatture ricevute nell'esercizio precedente(2020)	€ 2.941.689,08	Stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.	€ 1.765.566,58
Ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente(2020)	€ 252.383,99	Quota da accantonare:	€ 17.655,67
<p>Occorre verificare se ricorre l'obbligo di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali del 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi</p> <p>Ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine del secondo esercizio precedente(2019)</p> <p>€ 382.921,51</p> <p>L'indicatore individua un caso da non sanzionare sotto il profilo della mancata riduzione del debito pregresso</p>			
Il superamento dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti			
Tempo medio ponderato di ritardo	8		
Percentuale da accantonare:	1,00%		
Verifica fondo garanzia debiti commerciali (art. 1, comma 862, della l. 145/2018)			
L'indicatore di riduzione del debito commerciale residuo			
2022			
		3 Calcolo eventuale quota da accantonare	
Totale delle fatture ricevute nell'esercizio precedente 2021	€ 3.966.227,16	Stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.	
Ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente- 2021	€ 280.449,05	Quota da accantonare:	€ -
<p>Occorre verificare se ricorre l'obbligo di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali del 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi</p> <p>Ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine del secondo esercizio precedente(2020)</p> <p>€ 252.383,99</p> <p>L'indicatore fa scattare l'obbligo di accantonamento per mancata riduzione del debito pregresso secondo la quota massima del 5%</p>			
Il superamento dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti			
<p>Non è necessario calcolare l'indicatore di ritardo annuale in quanto occorre accantonare la quota massima del 5% per il superamento de l'indicatore di riduzione del debito commerciale. Compilare prospetto n. 3</p>			

Riguardo all'esercizio finanziario 2021, verificata la correttezza del calcolo disposto dall'Ente sulla base dei nuovi dati indicati, osserva la Sezione che, in ragione della ricorrenza della sola condizione di cui alla lettera b) del comma 859 della legge n. 145/2018, l'importo da accantonarsi di € 17.655,67 (corrispondente all'1% degli stanziamenti della spesa nel medesimo anno per acquisto di beni e servizi al netto di quelli che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione), risulta inferiore a quello effettivamente accantonato di € 25.917,75.

Quanto, invece, all'esercizio 2022, pur riscontrandosi, dai dati forniti, la ricorrenza della condizione di cui alla lettera a) del citato comma 859 (debito commerciale scaduto nell'esercizio precedente superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo anno e non ridotti almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente), alla quale consegue un accantonamento nella misura del 5%, a fronte dell'omessa indicazione dell'importo degli stanziamenti di spesa (che costituisce la base di calcolo cui applicare la suddetta percentuale), la Sezione non è posta in grado di conoscere l'ammontare del fondo che l'Ente avrebbe dovuto accantonare.

In disparte la rilevata incompletezza delle informazioni fornite, che, evidentemente, pregiudica l'effettività dell'esercizio del controllo di legalità-regularità contabile previsto dall'art. 148 *bis* che questa Sezione è chiamata a svolgere, osserva, ad ogni modo, il Collegio che l'accantonamento complessivo di € 8.224,63 disposto nel 2022 si rivela, comunque, sottostimato, atteso che all'importo (sconosciuto) per il solo esercizio 2022 l'Ente avrebbe, comunque, dovuto aggiungere quello di € 17.655,67 per il 2021.

Al riguardo si rammenta, infatti, che trattasi di un fondo la cui quantificazione è data dalla sommatoria dell'accantonamento dovuto nell'esercizio in corso con quelli appostati negli esercizi precedenti, fintanto che non possa disporsi la sua liberazione nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) dell'art. 1, comma 859.

Inoltre, mette conto evidenziare che l'Ente, pur affermando di aver rideterminato il fondo *de quo* (senza indicarne l'importo complessivo per gli anni 2021 e 2022), non ha comunque comunicato i conseguenti provvedimenti adottati ai fini dell'adeguamento dell'importo

accantonato nel 2022 e nelle annualità successive, atteso che, come risulta dalla consultazione della BDAP, sino al 2023 il fondo risulta, singolarmente, essersi ridotto, e non già incrementato o azzerato, come in precedenza chiarito.

Per vero, in sede di rideterminazione del risultato di amministrazione disposto quale misura correttiva rispetto alla deliberazione n. 17/2025/PRSP, l'Ente ha addirittura inopinatamente eliminato il fondo in questione, come già segnalato al par. B, sicché si esprimono non poche perplessità in ordine alla regolarità delle operazioni contabili disposte dal Comune di Marsicovetere.

F) Cassa

Non essendo stati forniti in fase istruttoria i prospetti richiesti circa la consistenza della cassa vincolata, né essendo state chiarite le iniziative intraprese riguardo alla rilevata criticità concernente l'esiguità della cassa libera - cui sarebbe potuto conseguire il rischio di dover fare ricorso ad anticipazioni di tesoreria - in sede di pronuncia di accertamento la Sezione ha evidenziato che l'impossibilità di disporre di sufficiente liquidità "cd. libera" potrebbe comportare scompensi finanziari strutturali che, se non rimossi, potrebbe incidere sugli equilibri futuri di bilancio.

Al riguardo, confermata la consistenza del fondo cassa e della sua parte vincolata al 31/12/2022, l'Ente ha invitato "... gli uffici ad incrementare ove possibile, (a titolo esemplificativo: accelerazione delle procedure di riscossione) il fondo di cassa libero".

Nel prendere atto del riscontro fornito, la Sezione si riserva di verificare il superamento della rilevata criticità in occasione del controllo sui rendiconti degli esercizi finanziari successivi a quello in esame.

G) Equilibri di cassa

A fronte del riscontrato squilibrio di cassa sia di parte capitale sia di parte corrente e dopo essersi rammentato che le previsioni di cassa delle entrate vanno rapportate ai crediti (derivanti sia dalla gestione dei residui, sia da quella di competenza) che si prevede verranno riscossi nell'esercizio, tenendo conto della media delle riscossioni degli ultimi

anni, in modo da rappresentare compiutamente e con elevata attendibilità il flusso di entrata presumibile, si è invitato il Comune di Marsicovetere ad adottare tutte le misure necessarie a rimuovere le criticità riscontrate nella gestione della cassa.

Al riguardo, l'Ente ha intimato "... agli uffici per il futuro di accelerare le riscossioni e di ridurre, soprattutto per le ipotesi di assenza di finanziamenti proveniente da enti terzi, l'ammontare delle obbligazioni sui quali dovranno essere effettuati i dovuti pagamenti".

Nel prendere atto del riscontro fornito, la Sezione si riserva di verificare, in occasione dei controlli di legalità-regolarità ex art. 148-bis TUEL sui rendiconti dei successivi esercizi finanziari, il superamento della problematica all'esame, poiché, se la stessa dovesse consolidarsi nel tempo, potrebbe condurre ad una situazione di squilibrio strutturale, non riuscendo l'Ente a far fronte ai pagamenti con le entrate ordinarie, con conseguente rischio di dover fare ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

H) Residui

Con la deliberazione n. 17/2025/PRSP si è richiamato l'Ente ad una attenta gestione dei residui, evidenziando la necessità di procedere ad un rigoroso monitoraggio delle condizioni e dei presupposti previsti dall'art. 183, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 legittimanti la persistenza dei residui passivi, invitando il Comune ad adottare tutte le indispensabili misure, anche di natura organizzativa, al fine di velocizzare il pagamento delle obbligazioni passive risalenti nel tempo, nonché a verificare il mantenimento soltanto di quei residui attivi e passivi che possiedano effettivamente tutti i requisiti previsti dai vigenti principi contabili (cfr. punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011).

Nella relazione n. prot. 10210 del 29/05/2025 è stato rappresentato quanto segue con riferimento ai residui passivi: *"Dovranno essere, per il futuro, accelerate le procedure di pagamento dei creditori al fine di eliminare la massa debitoria del Comune. La problematica investe in special modo le obbligazioni inerenti le opere pubbliche che spesso costringono il Comune (per le ipotesi in cui le risorse non vengano anticipate sia pure in parte) a far fronte con fondi del bilancio alle stesse. La suddetta circostanza, in qualche occasione, ha comportato dei rallentamenti nelle procedure di pagamento dovendo reperire l'ufficio di ragioneria le risorse necessarie".*

Riguardo ai residui attivi è stato, invece, rappresentato quanto in appresso: *“La circostanza che i residui attivi precedenti al 2022 siano stati introitati per una percentuale pari al 35,51 % , è dipeso da una pluralità di ragioni rinvenienti ora nella difficoltà nella riscossione dei crediti nei confronti di privati, crediti riguardanti ora la parte corrente (a titolo esemplificativo entrate tributarie, entrate extra tributarie), ora soprattutto la parte capitale (finanziamenti assistiti da contributi di Pubbliche Amministrazioni esterne al Comune – Stato - Regione). Anche in questo caso si cercherà per il futuro di accelerare le riscossioni dei crediti, intervenendo per quanto concerne le entrate tributarie soprattutto sugli accertamenti propedeutici alla riscossione”*.

Nella deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 10/06/2025 si è, altresì, intimato: *“... agli uffici e al Revisore del conto di monitorare le ragioni del mantenimento negli atti contabili dei residui passivi che concorrono a formare il risultato di amministrazione, nonché di velocizzare, previo reperimento delle risorse necessarie, i pagamenti”*, nonché *“... di monitorare le ragioni del mantenimento negli atti contabili dei residui attivi che concorrono a formare il risultato di amministrazione, nonché di velocizzare le procedure di riscossione dei crediti incidendo soprattutto sull'attività di accertamento”*.

Nel prendere atto del riscontro fornito sulla riscontrata criticità, la Sezione si riserva di verificare la sua evoluzione in occasione del controllo sui successivi rendiconti finanziari, invitando, in ogni caso, il Comune, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi, a garantire la veridicità dei risultati di amministrazione, eliminando, in particolare, i residui attivi fondati su ragioni di credito insussistenti o per i quali non è più percorribile fruttuosamente l'esazione del credito stesso e verificando, invece, per quelli passivi, le ragioni che impediscono il loro smaltimento.

I) Attendibilità delle previsioni

In sede di accertamento è stata riscontrata la scarsa attendibilità delle previsioni definitive rispetto agli accertamenti e impegni di competenza relativamente ai titoli IV Entrata e II Spesa.

In merito, nella relazione allegata alla delibera di Consiglio comunale n. 15 del 10/06/2025 si è assicurato *“Per il futuro ... che verranno iscritte nel bilancio solo ed esclusivamente quelle previsioni che comportino un'alta percentuale di accertamento e di*

riscossione”, a ciò aggiungendosi nel suddetto provvedimento consiliare che “... nel bilancio 2020 [rectius 2022] sono state iscritte, in talune circostanze, delle previsioni di entrata non attendibili. Tuttavia i conseguenti mancati accertamenti non hanno comportato alcuno squilibrio per il bilancio trattandosi di risorse destinate a spese non effettuate”, con indicazione “... agli uffici nonché all’organo politico competente, demandando al revisore i dovuti controlli, di iscrivere nel bilancio solo le poste finanziarie che presentino un alto grado di probabilità di accertamento e di riscossione; ciò, al fine di evitare squilibri di bilancio”.

Nel prendere atto del riscontro fornito, la Sezione ribadisce, ad ogni buon fine, che le previsioni di bilancio devono essere basate su fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse (principi di veridicità e di attendibilità) e raccomanda, pertanto, all’Ente di orientare la propria programmazione contabile e finanziaria e la propria attività gestionale a una sostanziale osservanza dei principi di sana e prudente gestione finanziaria, con riserva di verificare in sede di controllo sui rendiconti degli esercizi finanziari successivi se permanga la riscontrata criticità.

L) Capacità di riscossione

In sede di pronuncia di accertamento, è stata riscontrata la scarsa attività di riscossione del Comune di Marsicovetere.

Nella deliberazione consiliare n. 15 del 10/06/2025, nel riportarsi alle considerazioni già svolte riguardo alla movimentazione dei residui, l’Ente ha intimato “... agli uffici di accelerare le riscossioni dei crediti non solo al fine di assicurare nuova linfa al bilancio comunale ma anche al fine di ridurre l’ingente plafond del fondo crediti di dubbia esigibilità e quindi, mettere a disposizione dell’organo politico ulteriori risorse”.

Al riguardo, si richiama l’Ente a valutare con la dovuta attenzione le criticità e le inefficienze riscontrate, nonché le relative cause, al fine di verificare se gli interventi previsti per superare le proprie inefficienze organizzative consentano di marginalizzare il rischio di perdita e di stimolare il ritorno di flusso di valori finanziari, riservandosi di verificare l’effettiva evoluzione della criticità *de qua* in occasione del controllo sui rendiconti degli esercizi finanziari successivi.

M) Recupero dell'evasione tributaria

In ordine al recupero dell'evasione tributaria, la Sezione ha invitato l'Ente a effettuare un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate e a porre in essere tutte le azioni necessarie al fine di perseguire una più efficiente attività di contrasto dell'evasione tributaria, nel rispetto di quanto previsto dal punto 3.3 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 per le entrate di dubbia e difficile esazione.

Al riguardo, pur essendosi nella relazione proposto *“Compatibilmente con gli equilibri di bilancio e con la capacità assunzionale”* di *“ipotizzare in estrema ratio un potenziamento dell'ufficio tributi anche in considerazione della circostanza che il Comune di Marsicovetere è uno dei pochi comuni della valle in crescente e costante aumento demografico...”*, nella deliberazione di Consiglio comunale n. 15/2025 l'Ente ha deliberato *“Di scartare, al momento, la soluzione relativa al potenziamento dell'ufficio tributi (opzione che comporterebbe una spesa duratura e consolidata per il bilancio comunale), e di individuare quale unica misura ipotizzabile il ricorso ad un operatore economico del settore che curi la riscossione coattiva dei tributi evasi.*

Ciò al fine di reiterare i risultati significativi conseguiti in tempi recenti e rilevabili dalla documentazione in possesso dall'Ufficio tributi”.

La Sezione, nel prendere atto del riscontro fornito, si riserva di verificare l'evoluzione della riscontrata criticità in occasione del controllo sugli esercizi finanziari successivi a quello in esame.

N) Indebitamento

In sede di pronuncia di accertamento, la Sezione ha riscontrato che i dati relativi all'indebitamento comunicati in sede istruttoria risultavano tra loro incongruenti e non trovavano riscontro con quelli trasmessi alla BDAP, all'uopo invitandosi il Comune di Marsicovetere a provvedere con sollecitudine alla verifica delle rassegnate informazioni riguardo ai prestiti in essere, con conseguente eventuale necessità di rettifica dei dati inviati alla BDAP.

Al riguardo l'Ente ha comunicato di aver *“... provveduto a rettificare i dati inviati al BDAP come di seguito.*

Debito complessivo			
TOTALE DEBITO CONTRATTO*			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	€	2.308.833,61
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022	-	€	180.711,76
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022	+	€	-
TOTALE DEBITO	-	€	2.128.121,85

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	2.258.369,15	2.243.525,35	2.308.833,61
Nuovi prestiti (+)		230.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	14.843,80	164.691,74	180.711,77
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.243.525,35	2.308.833,61	2.128.121,84
Nr. Abitanti al 31/12	5.536,00	5.556,00	5.622,00
Debito medio per abitante	405,26	415,56	378,53

con conseguente modifica del Conto patrimoniale.

Nel riscontrare che l'importo complessivo del debito al 31/12/2022 (€ 2.128.121,85) non corrisponde, in effetti, a nessuno di quelli (tra loro altrettanto diversi), comunicati in fase istruttoria (vale a dire € 1.851.378,28 e € 1.991.232,17), e che il rimborso effettuato nel 2022, pari a € 180.711,77, non coincide più con gli impegni riportati alla voce "Titolo 4: Rimborso di prestiti" del foglio 5 BDAP - Riepilogo spese per titoli (€ 180.030,49), la Sezione rileva, tuttavia, che, contrariamente a quanto indicato dall'Ente, i dati aggiornati non risultano (come già chiarito al par. B) ancora trasmessi alla BDAP, all'uopo sollecitando il Comune di Marsicovetere ad effettuare l'aggiornamento di che trattasi, nonché a prestare maggior attenzione nella gestione di una materia di estrema importanza qual è quella dell'indebitamento.

O) Spesa del personale

In sede di adozione delle misure consequenziali alla deliberazione n. 17/2025/PRSP, il Comune di Marsicovetere è stato onerato di indicare la percentuale di incremento nell'esercizio 2022 della spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato, nonché di fornire il prospetto dimostrativo del rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa del personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;

- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017, rispetto al valore del 2016.

La Sezione, alla luce dei chiarimenti e dei prospetti riportati nella relazione allegata alla delibera consiliare n. 15 del 10/06/2025, rileva l'assenza di incremento percentuale della spesa del personale a tempo indeterminato, nonché l'osservanza dei vincoli *de quibus* nell'esercizio in esame.

P) Organismi partecipati

Essendosi riscontrato in fase istruttoria che dalla consultazione del portale "PARTECIPAZIONI" del Dipartimento del Tesoro presso il MEF non risultava uno degli organismi partecipati dall'Ente in liquidazione, inserito, invece, nella ricognizione annuale delle società partecipate detenute al 31/12/2021, in sede di pronuncia di accertamento si è invitato il Comune di Marsicovetere a provvedere all'allineamento dei dati sul suddetto portale, nonché ad attivarsi al fine di monitorare lo stato della sua liquidazione.

Inoltre, a fronte della riferita assenza della doppia asseverazione dei debiti e dei crediti da parte dell'Organo di Revisione dell'ente territoriale e dell'Organo di revisione degli organismi partecipati, con la deliberazione n. 17/2025/PRSP è stato, altresì, rammentato che la stessa risulta necessaria al fine di evitare eventuali incongruenze tra le poste iscritte in contabilità e di garantire piena attendibilità dei dati, nonché al fine di assicurare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti.

Al riguardo, nella relazione allegata alla deliberazione del Consiglio comunale concernente le misure correttive conseguenti alla suddetta pronuncia è stato riferito che: "*Per concerne la liquidazione della società Gala Akiris gli scriventi non possono fare altro che ribadire che le procedure sono ancora in itinere.*

Per il futuro, per quanto concerne il procedimento di asseverazione, gli uffici inviteranno le società partecipate ad addivenire alla doppia asseverazione".

Nella menzionata deliberazione consiliare l'Ente ha deliberato, altresì, quanto segue: *“Di intimare agli uffici di effettuare, di concerto con gli organismi partecipati, la verifica dei crediti e dei debiti reciproci ed intima al revisore del conto, per le ipotesi di inerzia da parte degli organi degli enti strumentali e partecipati a segnalare l'inadempimento alla Giunta per l'assunzione dei provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.*

Di intimare agli uffici e alla Giunta di monitorare la procedura di liquidazione della società consortili a r.l. “Agricoltura - Cultura - Turismo – Ambiente Valle dell'Agri” e “G.A.L. AKIRIS””.

Nel prendere atto del riscontro fornito, con specifico riferimento alla società in liquidazione (una delle quali, Agricoltura - Cultura - Turismo – Ambiente Valle dell'Agri” non figura, tuttavia, nell'elenco delle società partecipate al 31/12/2021), la Sezione ribadisce la necessità che i relativi processi vengano definiti e ultimati in modo efficace, evitando che si protraggano oltre i tempi necessari, con conseguente aggravio dei costi per il Comune, anche facendo valere i propri diritti nelle opportune sedi.

Si ribadisce, altresì, l'obbligatorietà della verifica dei crediti e debiti reciproci con tutti i propri organismi partecipati, nonché della doppia asseverazione, rinnovando l'invito all'Ente ad adoperarsi al fine di assicurare il puntuale rispetto delle vigenti disposizioni normative in argomento, con riserva di verificare la soluzione della riscontrata criticità in occasione del controllo sui rendiconti degli esercizi finanziari successivi.

Q) PNRR

Essendosi riscontrato in fase istruttoria che il Comune di Marsicovetere non aveva assunto la delibera di ricognizione dei fondi PNRR *“non nativi”*, con la deliberazione n. 17/2025/PRSP, nel rammentare che gli investimenti *“non nativi”* PNRR, vale a dire finanziati da linee confluite *ex post* nel Piano, sono soggetti alle stesse regole di rendicontazione previste per i progetti *“nativi”* e devono formare oggetto di specifica ricognizione da parte degli enti attuatori (cfr. deliberazione Sezione delle autonomie n. 16/SEZAUT/2023/FRG), lo si è inviato a ad attenersi alle indicazioni normative nella *soggetta materia*.

Nel prendere atto che l'Ente ha intimato: "... agli uffici di adottare la delibera di ricognizione dei Fondi PNRR non nativi", la Sezione si riserva di verificare il suddetto adempimento in occasione del controllo sui rendiconti degli esercizi finanziari successivi.

R) Errori nella compilazione del questionario e della relazione

Con riferimento ai rilevati errori e omissioni nella compilazione da parte dell'Organo di revisione del questionario e della relazione, nonché nelle risposte fornite in sede istruttoria, l'Ente ha inviato *"... il nuovo Revisore ad avere una maggiore attenzione, per il futuro, nella compilazione dei questionari e delle relazioni"*.

In proposito si raccomanda all'Organo di revisione di prestare particolare attenzione nella compilazione dei questionari e nella redazione delle relazioni con la rappresentazione di dati precisi, concordanti, attendibili e veritieri, alla luce delle correlate responsabilità.

4. Alla luce di quanto sopra osservato, si rende necessario che il Comune di Marsicovetere, in sede di prossimo monitoraggio, dia prova concreta ed effettiva di aver assunto azioni e provvedimenti volti a sanare le rilevate criticità ed anomalie, suscettibili – se non corrette - di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dello stesso.

La Sezione si riserva, pertanto, ulteriori approfondimenti in occasione dei successivi controlli, raccomandando all'Ente di procedere alla corretta quantificazione degli accantonamenti e della parte vincolata del risultato di amministrazione, al fine di prevenire l'emersione di un potenziale disavanzo di amministrazione, tenuto conto di quanto già accertato con la deliberazione 17/2025/PRSP.

Si invita, altresì, l'Ente a provvedere, ai sensi dell'art. 188 TUEL, all'eventuale ripiano del disavanzo di amministrazione che dovesse emergere a seguito delle criticità segnalate con la presente deliberazione, con particolare riferimento alla parte accantonata del risultato di amministrazione, sempre che l'eventuale parte disponibile negativa non risulti riassorbita dalla positiva evoluzione della gestione finanziaria negli esercizi

successivi (cfr. Corte Conti, Sez. Reg. Contr. Sicilia, deliberazione n. 190/2022/PAR e Sez. Reg. Contr. Basilicata n. 7/2025/PRSP).

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata, pronunciando a norma dell'art. 148-bis TUEL, prende atto della deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 10/06/2025 e dell'allegata relazione, concernenti le misure correttive adottate in conseguenza della pronuncia n. 17/2025/PRSP, accertando la parziale idoneità delle stesse, per quanto chiarito in parte motiva, a sanare le irregolarità riscontrate, riservando ai successivi controlli, che saranno effettuati ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge n. 266/2005 e dell'art. 148-bis del TUEL, la verifica dell'integrale superamento delle rilevate irregolarità e criticità;

DISPONE

- che copia della presente Deliberazione sia trasmessa, a cura della segreteria della Sezione,

- al Presidente del Consiglio del Comune di Marsicovetere (PZ), affinché ne dia urgente comunicazione all'Assemblea consiliare;
- al Sindaco e all'Organo di revisione economico-finanziaria invitando quest'ultimo, in relazione ai profili evidenziati in parte motiva, a vigilare sulla regolarità contabile, finanziaria ed economico-patrimoniale della gestione dell'Ente;

- che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 33/2013, la presente pronuncia venga, altresì, pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione comunale secondo le modalità di legge, dando riscontro a questa Sezione dell'avvenuta pubblicazione.

Così deciso in Potenza nella camera di consiglio del 15 luglio 2025.

Il Relatore

F.to Dott.ssa Antonella Romanelli

Il Presidente

F.to Dott. Giuseppe Tagliamonte

Depositata in Segreteria il 16 luglio 2025

Il Funzionario

Preposto all'Ufficio di Supporto

F.to Dott. Giovanni Cappiello